

Progetto CO-Energia	Incontro: Promotori Verbale del: 21/2/2009	Luogo: Sede DESBRI Villasanta Ora inizio: 15,30 Ora fine: 17,45
---------------------	---	--

Presenti:

<i>Nome</i>	<i>Ente/gruppo/associazione</i>	<i>Note</i>
Sergio Venezia	DESBRI Energia	
Davide Puleo	DESBRI Energia	
Giuseppe De Santis	DESBRI Energia	In collegamento tramite skype
Mauro Serventi	Ass. GASEnergia	
Lino Morbi	Ass. GASEnergia	
Dante Corbani	Ass. GASEnergia	
Michele Bernelli	Ass. GASEnergia	
Pietro Passarella	Ass. GASEnergia	
Francesco Tampellini	Ass. L'Isola che c'è - Como	
Gabriele Bollini	RES - Rete Ecologista Bolognese	
Matteo Sandon	Tavolo DES Padova	
Marco Picarella	Tavolo DES Padova	
Francesco Pulejo	Tavolo DES Padova	
Marco Mariano	Ass. Solare Collettivo - Coop. Retenergie	
Giovanni Bert	Ass. Solare Collettivo - Coop. Retenergie	

O.d.G.	1. Accoglienza, comunicazioni ed aggiornamenti 2. Valutazione della proposta di partnership di progetto avanzata da BPE e/o di alternative possibili 3. Definizione della linea strategica per la rappresentanza dei consumatori interessati al progetto (Associazione Nazionale, Cooperative territoriali confederate, Cooperativa di Consumo nazionale) 4. Chiarimenti circa il ruolo di Clean Power e Coop. Retenergie, loro sinergie o incompatibilità 5. Chiarimenti circa le fasi del progetto e proposta di allargamento della partnership a CESI Ricerca 6. Confronto e chiarimenti circa la sostenibilità economica ed ecologica della tecnologia fotovoltaica
Temi trattati	1. Accoglienza, comunicazioni ed aggiornamenti Sergio Venezia ricorda l'adesione al progetto CO-Energia da parte del DES Varese (oggi non presente per un contrattempo), della Rete Ecologica Bolognese per la quale si dà il benvenuto a Gabriele Bollini, ed i Consorzi di Cooperazione Sociale CS&L e Comunità Brianza, già soci di DES Brianza. Il DES di Torino deve perfezionare la propria adesione.

Progetto CO-Energia	Incontro: Promotori Verbale del: 21/2/2009	Luogo: Sede DESBRI Villasanta Ora inizio: 15,30 Ora fine: 17,45
---------------------	---	--

2. Valutazione della proposta di partnership di progetto avanzata da BPE e/o di alternative possibili

Vengono chieste delucidazioni su altri soggetti che si erano ipotizzati come partner tecnici di progetto (es. AGSM di Verona). A tale proposito, Mauro Serventi precisa che altre ipotesi erano emerse a Cisliano, in alternativa alla 220 ma dopo l'incontro con BPE a Padova e la conferma di interesse data alla stessa da parte dei promotori di CO-Energia, siamo impegnati ad esplorare questo percorso lealmente e fino in fondo. Solo dopo un eventuale insuccesso si riprenderanno in considerazione altre partnership.

Decisioni assunte: la precisazione di Mauro è condivisa ed assunta da tutti i presenti.

3. Definizione della linea strategica per la rappresentanza dei consumatori interessati al progetto (Associazione Nazionale, Cooperative territoriali confederate, Cooperativa di Consumo nazionale, ecc.)

Il tema è stato suscitato in precedenza già nell'incontro informale tenuto a Padova tra alcuni dei soggetti promotori ed esperienze della cooperazione nel campo energetico: come organizzare i consumatori (che nella fase due del progetto diverranno sempre più anche piccoli produttori) che fanno riferimento ai soggetti promotori per interfacciarsi unitariamente ed efficacemente con il soggetto tecnico/commerciale (in esempio Clean Power)? Oggi Clean Power si rivolge esclusivamente alle partite IVA (è in realtà un consorzio di produttori) ed è in una fase di esubero dell'energia da spacciare. Dunque, sul semplice piano commerciale, è interessata a distribuire l'energia in eccesso ed è "disponibile" (sembra anche su forte pressione di BPE) ad aprire ad un mercato di "privati" ma lo farebbe attraverso un'apertura di rapporto con cooperative di consumo (così ha detto BPE a dicembre). Resterebbe il delicato e rognoso problema amministrativo della bollettazione ad un'utenza molto più numerosa e dispersa rispetto alle grandi aziende produttrici. In questo senso Clean Power potrebbe "vendere" il servizio amministrativo di bollettazione alle cooperative acquirenti, fatti salvi alcuni paletti di sostenibilità economica (ammortamento degli investimenti in software necessari) ed organizzativa (numero minimo accettabile di bollette da gestire).

La domanda che si pone è: sono meglio tante cooperative sparse sul piano nazionale che rappresentino le comunità territoriali coinvolte e legate ai soggetti promotori, magari consorziate o federate, oppure una sola cooperativa di consumo nazionale che si interfaccia con un soggetto tecnico commerciale come Clean Power?

Decisioni assunte: i presenti concordano unanimemente che la soluzione più opportuna è quella di una sola cooperativa di consumo nazionale che rappresenti tutti i soggetti che si raccolgono attorno al progetto CO-Energia, dapprima in termini di consumatori (fase 1) e successivamente come auto e co-produttori di energie rinnovabili, a partire dal risparmio energetico. Questo orientamento richiede una valutazione di opportunità circa la costituzione dell'Associazione CO-Energia o il convogliare tutte le energie di progetto nella cooperativa di consumo.

Progetto CO-Energia	Incontro: Promotori Verbale del: 21/2/2009	Luogo: Sede DESBRI Villasanta Ora inizio: 15,30 Ora fine: 17,45
---------------------	---	--

4. Chiarimenti circa il ruolo di Clean Power e Coop. Retenergie, loro sinergie o incompatibilità

Già il 7 febbraio, nell'incontro interlocutorio di Padova, era emerso il tema della possibile concorrenza, specialmente per la fase 2 del progetto, tra la nuova Coop. Retenergie ed il Consorzio Clean Power, proposto come partner da BPE. I due soggetti, con storie, natura sociale ed obiettivi d'impresa diversi, potrebbero andare a coprire il medesimo ruolo di acquirenti dell'energia prodotta anche dai singoli consumatori, a livello individuale o aggregato (es. progetti di impianti ad azionariato diffuso). L'unica differenza sostanziale è relativa alla fase 1: oggi Retenergie non può rispondere alla domanda dei consumatori legati ai soggetti promotori di poter fruire "presto" di una bolletta energetica sostenibile, trasparente e solidale, mentre Clean Power può farlo. Tutti capiscono quanto sottolinea Marco Mariano, ovvero che questo passo richiede una profonda rivoluzione dell'assetto societario e degli obiettivi statutarî di Coop. Retenergie e questo passo necessita il confronto e la deliberazione assunta negli organismi di gestione di questa cooperativa.

Decisioni assunte: Dopo approfondito dibattito i presenti, una volta deciso che l'aggregazione dei consumatori dovrà essere a livello nazionale (v. punto 3), in forma di cooperativa di consumo, chiedono a Coop. Retenergie di valutare l'assunzione di questo ruolo di aggregazione e rappresentanza di tutti i consumatori che si riferiscono al progetto Co-Energia, nei confronti del consorzio Clean Power. In questo caso è evidente che i soggetti promotori del Progetto CO-Energia dovranno assumere un ruolo significativo negli organismi di gestione di Retenergie.

Qualora Retenergie non fosse disponibile a tale passo, si dovrà pensare alla costituzione di una nuova Cooperativa di consumo di ambito nazionale, che potrà decidere di tempo in tempo i partner tecnici di riferimento (es. Clean Power per la fase 1 e Retenergie per la fase 2).

5. Chiarimenti circa le fasi del progetto e proposta di allargamento della partnership a CESI Ricerca

(E' opportuno riportare il parere inviato da Andrea Saroldi, non presente all'incontro di oggi:

"mi sembra di capire che dentro co-energia, all'interno di una prospettiva comune (dall'acquisto collettivo di energia alle reti di produzione e consumo) ci siano modi di procedere (o scelte tattiche) diversi; ai due estremi (per semplificare) mi sembra di vedere da una parte retenergie che parte subito nella logica della autoproduzione e dall'altra il progetto con Clean Power che parte subito con l'acquisto collettivo. Non so se e come sia possibile tenere insieme queste diverse anime, e credo sia un argomento per l'incontro di Padova. Noi qui a Torino come rinascenza DESTO ci stiamo chiedendo quale strada seguire, e non è facile farsi un'idea. Forse un modo potrebbe essere vedere co-energia come un contenitore che all'interno di una prospettiva comune dichiarata può contenere diversi progetti. In questo senso quello con Clean Power potrebbe essere uno di questi progetti, portato avanti da alcuni soggetti di co-energia ma non necessariamente da tutti; per provare a spiegarmi, in questa ipotesi l'adesione a co-energia non

Progetto CO-Energia	Incontro: Promotori Verbale del: 21/2/2009	Luogo: Sede DESBRI Villasanta Ora inizio: 15,30 Ora fine: 17,45
---------------------	---	--

	<i>significa per forza l'adesione anche al progetto con Clean Power e Banca Etica.”)</i> Il dibattito sviluppatosi a partire dall'incontro del 7 febbraio ha evidenziato la realtà di tre fasi del progetto: fase 1) acquisto di energia da fonti rinnovabili con criteri di promozione del risparmio energetico, di trasparenza dei costi, di partecipazione ai fondi di solidarietà; fase 2) promozione e gestione di impianti collettivi di produzione energetica da fonti rinnovabili, attraverso investimenti basati sull'azionariato diffuso fase 3) (dal progetto:) <i>"L'obiettivo finale del progetto è l'autoproduzione di energia elettrica. (.) Lo scenario auspicabile potrebbe essere quello di tante micro produzioni da fonti rinnovabili che vengano raccolte ed acquistate dal partner distributore. Ciò avverrà eventualmente anche in partnership industriale con altri operatori che condividano scopi e metodo del progetto."</i> La fase 3) esprime ad oggi forti elementi di complessità e di vincoli normativi, tuttavia vi sono sperimentazioni in Europa ed anche in Italia per rendere possibile l'intercettazione istantanea dei flussi e dei picchi di energia (smart grid) e l'aggregazione di piccole produzioni disperse nel territorio (virtual grid). Tra i soci presenti nei soggetti promotori vi sono possibilità di collegamento sia con l'Autorità dell'Energia (Ass. GAS-Energia) che con CESI Ricerca (Ass. L'Isola che c'è) Decisioni assunte: <u>si stabilisce di avanzare l'invito a CESI Ricerca di aderire al progetto, portando il contributo delle sue sperimentazioni tecniche ed offrendo il potenziale numerico dei consumatori di CO-Energia per effettuare verifiche concrete di fattibilità. Qualora tali passi di aggregazione e qualificazione della domanda sapranno sostanzarsi, CO-Energia avrà anche l'autorevolezza per avanzare proposte di eventuali modifiche delle regole vigenti all'Autorità dell'Energia.</u> 6. Confronto e chiarimenti circa la sostenibilità economica ed ecologica della tecnologia fotovoltaica Nelle ultime settimane, in diverse occasioni, sono emersi pareri relativi alla diseconomicità e scarsa sostenibilità ambientale della soluzione fotovoltaica, sia in relazione al ciclo di vita del prodotto (pannelli al silicio), sia in relazione agli investimenti economici necessari per gli impianti. E' necessario un chiarimento tecnico poiché in diversi dei nostri territori la fonte solare è la più accessibile sul piano di fattibilità, specialmente in relazione alle produzioni collettive ad azionariato diffuso. Mauro Serventi ci porta documentazione tecnica (v. allegato) inerente il concetto di "ritorno energetico sull'investimento energetico" (Energy Return On Energy Investment - E.R.O.E.I), per cui, in base al parere (raccolto fra tanti possibili) del Prof. Ugo Bardi (Università di Firenze), <i>"l'EROEI della tecnologia fotovoltaica può avere un valore di 9; un pannello fotovoltaico dell'ultima generazione produrrà nel corso della sua vita utile (circa 25 anni) 9 volte più energia di quella che è stata necessaria per produrlo."</i> Decisioni assunte: <u>viene ribadito con parere unanime il principio delle produzioni energetiche realizzate nei territori di vita in armonia con la "vocazione</u>
--	--

Progetto CO-Energia	Incontro: Promotori Verbale del: 21/2/2009	Luogo: Sede DESBRI Villasanta Ora inizio: 15,30 Ora fine: 17,45
---------------------	---	--

	<u>energetica territoriale" ma anche, grazie alle caratteristiche insite nell'energia elettrica ed alla sua distribuzione a distanza, con la "produzione energetica solidale"; ovvero una produzione attuata in siti geograficamente distanti ma con connessioni e relazioni virtuose di solidarietà e di basso impatto ambientale con le comunità ed i territori che si troveranno ad ospitare gli impianti.</u> <u>La valutazione di opportunità e coerenza nella scelta delle tecnologie, deve essere successiva alla scelta prioritaria di attuazione di risparmio energetico e, fatta eccezione per alcune tipologie particolari come il nucleare, il consumo indiscriminato di combustibili fossili e gli inceneritori di rifiuti urbani, escluse a priori dal novero delle scelte possibili, non può avvenire per valutazione assoluta ed astratta, bensì in modo relativo alle condizioni territoriali, al contesto sociale ospitante gli impianti ed alla praticabilità di altre alternative tecnologiche.</u> <u>Accanto alla produzione diffusa e solidale, un altro principio generale accettato è l'impegno di tutte le reti territoriali aderenti alla cooperativa elettrica, nella educazione capillare di stili di vita quali il risparmio energetico e l'autoproduzione insieme all'uso/non abuso di tecnologie appropriate e specifiche quali l'isolamento termico delle abitazioni e di efficienti sistemi (naturali e non) di condizionamento/illuminazione degli ambienti di vita.</u>
Riepilogo incarichi e compiti assegnati/assunti	• Marco Mariano e Giovanni Bert illustrano al CdA di Retenergie gli esiti della riunione odierna e la proposta che emerge di definire Retenergie come il soggetto cooperativo che sul piano nazionale rappresenta gli interessi dei promotori del Progetto Co-Energia e dei consumatori ad essi connessi • Sergio Venezia stende una sintesi degli esiti emersi oggi • Matteo Sandon rappresenta a BPE gli esiti della riunione di oggi precisando la volontà unanime di tutti i soggetti di proseguire il percorso di approfondimento attorno al percorso proposto con la presenza dei soggetti tecnici e commerciali, quindi la definizione di una proposta di data di incontro nel mese di marzo • Sergio Venezia avanza a CESI Ricerca la proposta di adesione e coinvolgimento nel Progetto Co-Energia con l'ipotesi di una riunione esplorativa
Data ed OdG per prossimo incontro:	Si propone di chiedere un incontro di approfondimento a BPE in uno dei sabati di marzo , ponendo la condizione della presenza di rappresentanti dei partner tecnici presentati (Clean Power, Innesco, Elettrostudio)
Ha steso qs.verbale	Sergio Venezia
Allegati	- Articolo dalla rivista Energie ed Economia, n° 2 del 2006: "Quando l'energia ritorna" di Sentimenti e Bardi